

Numero della domanda

Data

I termini utilizzati nella presente domanda con iniziale maiuscola hanno il significato agli stessi attribuito ai sensi della Circolare 1/394/2024 (la "Circolare")

IMPRESA RICHIEDENTE

Ragione/Denominazione sociale¹

Indirizzo sede legale

Città

CAP

Provincia

Telefono

Codice Fiscale

Email

PEC

Settore di attività (codice Ateco) del Progetto

Attività prevalente come da Registro Imprese²

ATTIVITÀ IMPRESA

Presentazione dell'Impresa Richiedente (prodotti, servizi e marchi, settore di riferimento e posizionamento al suo interno)

PROGETTO/PROGRAMMA

Descrizione dell'investimento e degli obiettivi che si intendono perseguire con l'intervento agevolativo

Un Finanziamento a Tasso Agevolato di (€)³

Con una durata di 6 anni di cui 2 di preammortamento e 4 di ammortamento

Di usufruire di un tasso agevolato pari al:

10% 50% 80%

Di usufruire dell'esenzione dalla prestazione delle garanzie

si no

L'Impresa Richiedente dichiara di avere almeno una sede operativa attiva da almeno 6 mesi alla data di presentazione della Domanda, in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia

si no

Di usufruire di una quota di Cofinanziamento a fondo perduto (fino al 20% dell'intervento agevolativo e fino a un massimo di € 200.000)⁴

si no

Fermo restando il limite del plafond di aiuti di Stato *de minimis*, l'Impresa Richiedente richiede di:

beneficiare del cofinanziamento a fondo perduto del 20% in proporzione fissa rispetto all'Intervento Agevolativo concedibile;

oppure, in alternativa

beneficiare dell'importo massimo ottenibile con l'intervento agevolativo richiesto, anche mediante la riduzione o eliminazione della quota di cofinanziamento (a fondo perduto)

Di usufruire di una quota di Cofinanziamento a fondo perduto (fino al 10% dell'intervento agevolativo e fino a un massimo di € 100.000)⁴

si no

Fermo restando il limite del plafond di aiuti di Stato *de minimis*, l'Impresa Richiedente richiede di:

beneficiare del cofinanziamento a fondo perduto del 10% in proporzione fissa rispetto all'Intervento Agevolativo concedibile;

oppure, in alternativa

beneficiare dell'importo massimo ottenibile con l'intervento agevolativo richiesto, anche mediante la riduzione o eliminazione della quota di cofinanziamento (a fondo perduto)

CONTO CORRENTE DEDICATO

Indicazioni contabili bancarie e conto corrente ai fini dell'erogazione del Finanziamento e del Cofinanziamento⁵:

Codice IBAN

Banca

Sede/Filiale/Agenzia/Succursale

L'Impresa Richiedente:

- si impegna ad aprire il Conto Corrente Dedicato presso un istituto sottoposto alla vigilanza di Banca d'Italia e a comunicarne l'apertura alla SIMEST ai fini dell'Erogazione tramite il Portale caricando contestualmente sul Portale copia del relativo contratto con la banca. Qualora l'Impresa Richiedente abbia già aperto un Conto Corrente Dedicato per l'erogazione di un altro finanziamento erogato dalla SIMEST (diverso da quello oggetto della presente Domanda), potrà indicare quest'ultimo Conto Corrente Dedicato ai fini dell'Erogazione caricando nuovamente il relativo contratto con la banca.
- prende atto che il Conto Corrente Dedicato non potrà essere modificato per tutta la durata del Finanziamento; nel caso fosse modificato il relativo IBAN, l'Impresa Richiedente dovrà tempestivamente caricare il nuovo Iban sul Portale, allegando altresì la documentazione comprovante la necessità della modifica;
- si impegna - per ciascuno degli interventi agevolativi gestiti dalla SIMEST a valere sul Fondo 394 e concessi all'Impresa Richiedente - ad utilizzare, in conformità alla Circolare, il Conto Corrente Dedicato per tutte le Spese Ammissibili finanziabili oggetto della presente Domanda nonché, analogamente, per le spese di altre richieste di intervento per cui verrà utilizzato il Conto Corrente Dedicato; pertanto, l'Impresa Richiedente prende atto e concorda che:
 - il Conto Corrente Dedicato non potrà essere utilizzato per effettuare spese diverse da quelle oggetto della/delle relativa/e richiesta/e di Finanziamento e/o

Cofinanziamento,

(ii) fatto salvo quanto previsto nell'allegato 1 della Circolare, non saranno finanziate le spese di ciascun intervento agevolativo effettuate da un altro conto corrente : considerato che - in caso di ammissione al Finanziamento e al Cofinanziamento, le Spese Ammissibili finanziabili sono quelle sostenute successivamente alla data di ricezione del numero di CUP sino al termine del Periodo di Realizzazione, sarà pertanto cura dell'Impresa Richiedente aprire il Conto Corrente Dedicato prima di effettuare qualunque spesa per cui intende chiedere l'intervento della SIMEST;

(iii) qualora, per ciascun intervento, l'importo depositato sul Conto Corrente Dedicato non fosse sufficiente a coprire le spese da effettuare – quindi anche nel periodo intercorrente tra il ricevimento del numero di CUP e la relativa prima Erogazione, l'Impresa Richiedente provvederà a fornire la provvista necessaria affinché le Spese Ammissibili finanziabili oggetto della relativa richiesta di Finanziamento e/o Cofinanziamento siano sempre effettuate dal predetto conto;

(iv) il Conto Corrente Dedicato dovrà essere attivo fino al termine del Rimborso del Finanziamento,

(v) ai fini di una adeguata Rendicontazione per l'Intervento Agevolativo gestito dalla SIMEST a valere sul Fondo 394/81:

- ogni accreditato o addebito (per le spese di cui si chiede l'intervento della SIMEST e per gli altri pagamenti dovuti in relazione a tale intervento) effettuato sul/dal Conto Corrente Dedicato dovrà riportare nella causale di pagamento il relativo numero di CUP, i riferimenti delle fatture (es. riferimenti fatture/numero CUP) ⁶ e,

- provvederà se richiesto, in presenza di precedenti finanziamenti agevolati, a fornire alla SIMEST – in sede di Rendicontazione - un documento di conciliazione delle spese documentate nell'estratto conto.

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome Cognome

Carica societaria

Comune di nascita

Data di nascita

Codice fiscale

Tipo documento di identità

n.

Rilasciato il

Da

Dichiaro che il documento è in corso di validità

Persona politicamente esposta SI NO

Persona Politicamente Esposta

Art. 1 comma 2 lettera dd) del D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

dd) persone politicamente esposte: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

1. Sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di: 1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri; 1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri; 1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici; 1.4 giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri; 1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti; 1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri; 1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti; 1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale. 1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;

2. Sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;

3. Sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami: 3.1 le persone fisiche legate alla persona politicamente esposta per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari; 3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta;

Art. 24 comma 6 del D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

6. I soggetti obbligati, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo applicano misure di adeguata verifica rafforzata di clienti che, originariamente individuati come persone politicamente esposte, abbiano cessato di rivestire le relative cariche pubbliche da più di un anno. La medesima disposizione si applica anche nelle ipotesi in cui il beneficiario della prestazione assicurativa o il titolare effettivo del beneficiario siano state persone politicamente esposte.

DATI TITOLARE/TITOLARI EFFETTIVO/EFFETTIVI

Nome

Cognome

Comune di nascita

Data di nascita

Codice fiscale

Dichiaro che il documento è in corso di validità

Persona politicamente esposta SI NO

Titolare effettivo

Art. 1 comma 2 lettera pp) del D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

pp) titolare effettivo: la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita;

Art. 20 del D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali: a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica; b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.
3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza: a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria; c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
4. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.
5. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi: a) i fondatori, ove in vita; b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili; c) i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.

Persona Politicamente Esposta

Art. 1 comma 2 lettera dd) del D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

dd) persone politicamente esposte: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

1. Sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di: 1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri; 1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri; 1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici; 1.4 giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri; 1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti; 1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri; 1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti; 1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale. 1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
2. Sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
3. Sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami: 3.1 le persone fisiche legate alla persona politicamente esposta per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari; 3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta;

Art. 24 comma 6 del D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

6. I soggetti obbligati, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo applicano misure di adeguata verifica rafforzata di clienti che, originariamente individuati come persone politicamente esposte, abbiano cessato di rivestire le relative cariche pubbliche da più di un anno. La medesima disposizione si applica anche nelle ipotesi in cui il beneficiario della prestazione assicurativa o il titolare effettivo del beneficiario siano state persone politicamente esposte

DATI REFERENTE NON APPARTENENTE ALL'IMPRESA RICHIEDENTE

Nome	<input type="text"/>	Cognome	<input type="text"/>
Ragione/Denominazione sociale	<input type="text"/>		
PEC	<input type="text"/>		
Codice fiscale	<input type="text"/>		
Telefono	<input type="text"/>		

DATI REFERENTE NON APPARTENENTE ALL'ISTITUTO BANCARIO

Nome	<input type="text"/>	Cognome	<input type="text"/>
Ragione/Denominazione sociale	<input type="text"/>		
PEC	<input type="text"/>		
Codice fiscale	<input type="text"/>		
	<input type="text"/>		

Telefono

Indirizzo sede

n°

Città

Capitale Sociale

Numero iscrizione al Registro Imprese

Numero di iscrizione albo delle banche

Gruppo bancario di appartenenza

Iscrizione agli albi bancari

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ISTITUTO BANCARIO

Nome Cognome

Carica societaria

Comune di nascita

Data di nascita

Domicilio del
rappresentante:

Codice fiscale

Tipo documento di identità

n.

Rilasciato il

Da

DATI DEL REVISORE INCARICATO

Nome	<input type="text"/>	Cognome	<input type="text"/>
Codice fiscale/Partita Iva	<input type="text"/>	PEC	<input type="text"/>
N. iscrizione Registro Revisori	<input type="text"/>	Telefono	<input type="text"/>

DATI REFERENTE INTERNO

Nominativo	<input type="text"/>	Telefono	<input type="text"/>
E-mail	<input type="text"/>		

INFORMAZIONI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

IMPRESA RICHIEDENTE

- l'Impresa Richiedente dichiara che il rapporto tra il fatturato export, inteso come somma dei valori risultanti dai rigi VE30 e V34⁷ delle dichiarazioni IVA presentate all'Agenzia delle Entrate e il valore risultante nel rigo VE50 delle medesime dichiarazioni è maggiore o uguale al 5% con riferimento all'ultima dichiarazione IVA presentata e:
- essere stabilmente presente in almeno un Paese Africano con una sede commerciale o produttiva attiva da almeno 6 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda⁸, come risultante da visura camerale o altra documentazione, anche fiscale e/o equipollente; oppure in alternativa
 - essere stabilmente presente in almeno un Paese Africano con una sede commerciale o produttiva attiva da meno di 6 mesi ovvero impegnarsi ad aprirne una entro la prima erogazione (come definito nella Circolare⁹)
- l'Impresa Richiedente dichiara (i) che il rapporto tra il fatturato export, inteso come somma dei valori risultanti dai rigi VE30 e V34⁷ delle dichiarazioni IVA presentate all'Agenzia delle Entrate e il valore risultante nel rigo VE50 delle medesime dichiarazioni è maggiore o uguale al 5% con riferimento all'ultima dichiarazione IVA presentata e, altresì (ii) di realizzare:
- esportazioni di beni e servizi o
 - importazioni di materie prime strategiche e di altri prodotti (beni intermedi e finali, beni strumentali e altre materie prime)
- da/verso uno o più Paesi Africani in misura non inferiore al 2% del proprio fatturato totale di un anno, tra gli ultimi tre anni precedenti alla presentazione della domanda;
- l'Impresa Richiedente dichiara di avere almeno il 10% di fatturato totale, come risultate dall'ultimo bilancio, derivante da comprovate operazioni di fornitura, risultanti da specifici contratti/ordini commerciali stipulati in data antecedente alla data di presentazione della domanda, verso una o più imprese italiane aventi (i) un Fatturato export pari ad almeno il 5% e:
- essere stabilmente presente in almeno un Paese Africano con una sede commerciale o produttiva attiva da almeno 6 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda⁸, come risultante da visura camerale o altra documentazione, anche fiscale e/o equipollente; oppure in alternativa
 - essere stabilmente presente in almeno un Paese Africano con una sede commerciale o produttiva attiva da meno di 6 mesi ovvero impegnarsi ad aprirne una entro la prima erogazione (come definito nella Circolare⁹)
- l'Impresa Richiedente dichiara di avere almeno il 10% di fatturato totale, come risultate dall'ultimo bilancio, derivante da comprovate operazioni di fornitura, risultanti da specifici contratti/ordini commerciali stipulati in data antecedente alla data di presentazione della domanda, verso una o più imprese italiane (i) aventi un Fatturato export pari ad almeno il 5% e (ii) che realizzano:
- esportazioni di beni e servizi o

- importazioni di materie prime strategiche e di altri prodotti (beni intermedi e finali, beni strumentali e altre materie prime) da/verso uno o più Paesi Africani in misura non inferiore al 2% del proprio fatturato totale di un anno, tra gli ultimi tre anni precedenti alla presentazione della domanda;

In relazione a quanto sopra, l'Impresa Richiedente fornisce i seguenti dati (da compilare con i dati corrispondenti alle dichiarazioni sopra prestate):

- Fatturato

	Ultimo esercizio
Anno	Ultimo esercizio
Fatturato totale (€) (righe VE50 dichiarazione IVA)	
Fatturato estero (€) (righe VE30, VE34 dichiarazione IVA)	

Percentuale FE/F ¹⁰

BONIVA

DIMENSIONI IMPRESA RICHIEDENTE

Tipologia dell'impresa richiedente:

Impresa autonoma

Impresa associata

Impresa collegata

BONZA

Periodo di riferimento	Ultimo esercizio		
	Dipendenti	Fatturato (€)	Totale Attivo (€)
1. Dati dell'impresa o dei conti consolidati della richiedente			
2. Somma dei dati di tutte le imprese associate aggregati in modo proporzionale non ripresi tramite consolidamento			
3. Somma dei dati di tutte le imprese collegate non ripresi tramite consolidamento alla riga 1			
Totale			

L'impresa Richiedente dichiara di essere:

- Microimpresa: PMI come individuata dal Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005, nonché dall'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., ossia l'impresa con un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e con meno di 10 dipendenti.
- «PMI»: Piccola e Media Impresa come individuata dal Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005, nonché dall'Allegato 1 al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., ossia l'impresa che con i collegamenti a monte e/o a valle risulta avere meno di 250 dipendenti e almeno: i) un fatturato annuo inferiore a euro 50 mln o ii) un totale di bilancio annuo inferiore a euro 43 mln.
- «PMI» innovativa o una Start-up Innovativa: La PMI sotto forma di società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, che rispetta i limiti dimensionali delle piccole e medie imprese e i parametri riguardanti l'innovazione tecnologica di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 4, comma 2, del medesimo decreto-legge n. 3/2015 oppure la Start – Up innovativa sotto forma di società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i requisiti di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del medesimo decreto-legge n. 179/2012.
- MIDCAP: impresa non qualificabile come «PMI», un numero di dipendenti non superiore alle 1.500 unità, calcolate conformemente all'allegato I del regolamento (UE) 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014.

DICHIARAZIONI

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

La sottoscritta Impresa Richiedente in relazione agli obblighi assunti dichiara e garantisce:

- a) di avere sede legale e sede operativa in Italia e di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e regolarmente costituita e iscritta nel registro delle imprese e in stato di attività;
- b) di essere stabilmente presente o esportare o approvvigionarsi nel continente africano, o essere stabilmente fornitrice di imprese che sono stabilmente presenti, esportano o si approvvigionano nel continente africano
- c) di aver depositato presso il Registro delle Imprese i bilanci relativi ai due ai due Esercizi completi precedenti alla presentazione della Domanda che siano stati approvati o per cui siano scaduti i termini di deposito. In assenza di obbligo di deposito del bilancio, sarà necessario acquisire la dichiarazione dei redditi relativa agli ultimi due esercizi e prospetti economico-patrimoniali redatti con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile con dichiarazione attestante che i dati contabili utilizzati per l'elaborazione di tali situazioni sono gli stessi utilizzati per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi.
- d) di non rientrare nell'ambito delle Esclusioni in relazione all'utilizzo dell'Intervento Agevolativo ai sensi della Circolare 1/394/2024 – fermo restando quanto previsto nella Circolare in relazione alle imprese operanti nei settori esclusi solo in via secondaria – e di non essere una società di intermediazione o di mero trading commerciale;
- e) di non controllare direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali, ovvero di non essere controllata direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, da una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali. Per Paesi o territori non cooperativi a fini fiscali si intendono le giurisdizioni individuate nell'Allegato 1 alla lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali, adottata con conclusioni del Consiglio dell'Unione europea;
- f) la conformità della propria operatività alle pertinenti disposizioni legislative e regolamentari nazionali in materia ambientale;
- g) di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro e di prevenzione degli infortuni e degli obblighi retributivi, come risultante dal DURC;
- h) di non (i) essere coinvolta in una procedura concorsuale (non deve pertanto essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale, né deve aver presentato domanda per una procedura concorsuale) o trovarsi in stato di fallimento ai sensi della legge fallimentare ove applicabile; (ii) essere coinvolta in una procedura concorsuale (liquidazione giudiziale o concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente) e comunque non deve aver chiesto l'accesso a uno strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza e non deve aver avviato una procedura di composizione negoziata della crisi ai sensi del nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza; (iii) essere in condizioni tali per cui una procedura concorsuale possa essere richiesta nei suoi confronti; (iv) essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, di amministrazione controllata o straordinaria, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- i) di non essere inadempiente ad obbligazioni assunte nei confronti della SIMEST in qualità di gestore di fondi pubblici e di aver integralmente restituito gli importi oggetto di un provvedimento di revoca, totale o parziale, o di restituzione di finanziamenti agevolati o di cofinanziamenti concessi dalla SIMEST
- j) di conoscere le ipotesi in cui potrà essere richiesta una garanzia nonché le previsioni – contenute nella Circolare – relative alle modalità ed ai termini del relativo rilascio alla SIMEST;
- k) di essere consapevole che non potrà avere accesso all'Intervento Agevolativo qualora risulterà rientrare nelle classi di Scoring 10, 11 e 12 ovvero qualora risulterà essere un'impresa in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

- l) la conformità dell'utilizzo dell'Intervento Agevolativo rispetto alle previsioni sul cumulo previste dal regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis" e alla normativa europea in materia di aiuti di Stato;
- m) di possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile in materia di aiuti di Stato e, in particolare, di non aver ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuali quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- n) di non trovarsi in altre condizioni previste dalla legge quali cause di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche;
- o) di sottoscrivere il Format "Questionario Paesi Maggiormente Sanzionati" (PMS) allegato alla Domanda;
- p) che le spese per cui viene chiesto il finanziamento saranno effettuate in conformità a quanto previsto – per le diverse tipologie di Spese Ammissibili – nella Circolare 1/394/2024;
- q) la conformità dell'utilizzo dell'Intervento Agevolativo al rispetto del divieto di doppia copertura dei medesimi costi/spese con altre agevolazioni pubbliche non cumulabili;
- r) che negli ultimi due anni:
 - non ha subito revoche/decadenze dalla SIMEST o da altre Amministrazioni ai sensi dall'art. 75 del DPR 445/2000,
 - ha subito revoche/decadenze dalla SIMEST o da altre Amministrazioni ai sensi dall'art. 75 del DPR 445/2000

DICHIARAZIONI E IMPEGNI AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001

La sottoscritta Impresa Richiedente in relazione ai rapporti che intrattiene con la SIMEST:

(i) dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i contenuti del Codice Etico ed i principi del Modello 231 della SIMEST, disponibili sul sito internet (www.simest.it);

(ii) si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello stessi i seguenti soggetti: (a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della SIMEST o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; (b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla precedente lettera (a), e (c) i collaboratori esterni della SIMEST;

(iii) dichiara:

a) di avere adottato nell'ambito della propria struttura aziendale, cautele necessarie al fine della prevenzione dei reati presupposto della responsabilità di cui al D. Lgs. 231/01;

b) che non sussistono procedimenti pendenti a suo carico per l'accertamento della responsabilità di cui al D. Lgs. 231/01;

che sussistono procedimenti pendenti a suo carico per l'accertamento della responsabilità di cui al D. Lgs. 231/01;

che non sussistono condanne passate in giudicato riportate ai sensi del D. Lgs. 231/01 e sentenze di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p.;

che sussistono condanne passate in giudicato riportate ai sensi del D. Lgs. 231/01 e sentenze di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p.;

c) che non è stata sottoposta a misure cautelari previste dal D. Lgs. 231/01;

che è stata sottoposta a misure cautelari previste dal D. Lgs. 231/01;

d) che non è stata sottoposta a sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs. 231/01 ¹¹

che è stata sottoposta a sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs. 231/01;

(iv) si impegna, per tutto il periodo in cui intratterrà rapporti con la SIMEST, a:

a) mantenere nell'ambito della propria struttura aziendale cautele necessarie al fine della prevenzione degli illeciti a cui si applica il D. Lgs. 231/01;

b) comunicare alla SIMEST: ogni eventuale (a) nuovo procedimento pendente a suo carico per l'accertamento della responsabilità di cui al D. Lgs. 231/01; (b) nuova condanna passata in giudicato, ivi inclusa la sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., riportata ai sensi del D. Lgs. 231/01, (c) nuova misura cautelare prevista dal D. Lgs. 231/01 e (d) misura interdittiva di cui all'art.9 del D. Lgs. 231/01 e di essere consapevole che tali eventi ovvero la mancata comunicazione degli stessi potranno comportare, ai sensi del Contratto e della normativa applicabile, la revoca dell'Intervento Agevolativo, la risoluzione del relativo Contratto e/o il recesso dallo stesso.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI IN TEMA DI SANZIONI INTERNAZIONALI

L'Impresa Richiedente dichiara che né la stessa né, sulla base delle informazioni in proprio possesso, nessuno dei rispettivi amministratori, soci, membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, eventuali procuratori e titolari effettivi soggetti agenti per suo conto o comunque coinvolti nell'operazione:

(a) è un individuo o un ente ("Soggetto") che è, o è posseduto o controllato da, o agisce per conto di, Soggetti che sono:

- destinatari di qualsiasi sanzione economica e commerciale o di qualsiasi misura restrittiva da parte dell'Unione europea, dell'Office of Foreign Assets Control of the US Department of Treasury (OFAC), del Regno Unito o delle Nazioni Unite ("Soggetti Sanzionati"), inseriti nelle c.d. Black list comunitarie e internazionali ("Sanzione"); o
- localizzati, costituiti o residenti in una nazione o in un territorio che è, o il cui governo è, oggetto di Sanzioni che proibiscono genericamente i rapporti con tale nazione, territorio o governo;

(b) finanziaria, investirà o comunque metterà a disposizione, direttamente o indirettamente, il finanziamento [o comunque parte delle proprie disponibilità]

per l'espletamento di attività passibili di Sanzione o che siano soggette a restrizioni internazionali ovvero che comunque coinvolgano Soggetti Sanzionati. L'Impresa Richiedente si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente a SIMEST, sulla base delle informazioni in proprio possesso, qualsiasi eventuale variazione intervenuta successivamente alla presente dichiarazione anche con riferimento a propri soci.

INFORMATIVA E PRESA D'ATTO IN TEMA DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE

L'Imprese Richiedente dichiara di essere a conoscenza e prendere atto dell'importanza del rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contrasto ai fenomeni di corruzione, anche internazionale, nell'ambito della disciplina nazionale ed europea in materia di aiuti di Stato.

DICHIARAZIONI LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto legale rappresentante, consapevole che, ai sensi della Circolare e del Contratto, gli eventi di cui alle successive dichiarazioni potranno determinare l'archiviazione della domanda di finanziamento o le revoca di quest'ultimo

DICHIARA

(DICHIARAZIONI IN MATERIA PENALE)

a)

di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

o

di aver riportato condanne penali e/o di essere destinatario di provvedimenti iscritti nel casellario giudiziale;

b) che nessuno dei propri legali rappresentanti o amministratori dell'Impresa Richiedente, alla data di presentazione della domanda, sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

(DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA NORMATIVA ANTIMAFIA)

c) che non sussistono, a carico di tutti i soggetti obbligati ai sensi del Codice antimafia (D.Lgs. 159/2011 e smi) e della Circolare Antimafia, cause ostative all'ottenimento dell'intervento della SIMEST richiesto;

(DICHIARAZIONE RELATIVA I POTERI DI AMMINISTRAZIONE E DI RAPPRESENTANZA)

d) di

essere autorizzato, a sottoscrivere il contratto di finanziamento e tutti gli atti connessi, compresi quelli necessari al rilascio dell'eventuale Garanzia, in quanto dotato di tutti i necessari poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione in virtù dei poteri derivanti dal vigente statuto, dall'atto di nomina o da idonea delibera del Consiglio di Amministrazione/Assemblea dei soci redatta secondo lo schema fornito dalla SIMEST (disponibile all'indirizzo <https://www.simest.it/Documentazione-Contrattuale-facsimile>) Documentazione da allegare al presente modulo;

provvedere a fornire, successivamente la firma del contratto di finanziamento e comunque prima dell'erogazione, idonea delibera del Consiglio di Amministrazione/Assemblea dei soci i secondo lo schema fornito dalla SIMEST (disponibile all'indirizzo <https://www.simest.it/Documentazione-Contrattuale-facsimile>) di autorizzazione a sottoscrivere il contratto di finanziamento e tutti gli atti connessi, compresa la richiesta e sottoscrizione della necessaria documentazione per garanzie relative al finanziamento attivabili attraverso la SIMEST;

ULTERIORI DICHIARAZIONI

L'impresa dichiara:

- che gode del pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti;
- di essere a conoscenza del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 pubblicato nella GUUE L/2023, del 15 dicembre 2023, secondo cui il complesso degli aiuti "de minimis" concessi ad una "impresa unica" così come definita dall'art. 2, comma 2 del suddetto Regolamento, non può superare euro 300.000,00 nell'arco dei tre esercizi finanziari;
- che tutti i documenti forniti con la Domanda o che saranno forniti in seguito, anche a richiesta della SIMEST, sono o saranno forniti in originale o in copia conforme all'originale in conformità alla richiesta della SIMEST; a tal fine l'Impresa si impegna sin d'ora a conservare presso la propria sede, per tutta la durata degli Interventi agevolativi, la documentazione in originale giustificativa delle spese rendicontate. La stessa si rende inoltre disponibile, su richiesta della SIMEST, l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria ad effettuare gli opportuni approfondimenti e accertamenti inerenti all'Intervento Agevolativo e a dimostrare l'effettiva realizzazione delle attività ammesse all'Intervento Agevolativo;
- che in relazione all'intervento richiesto non ha commesso e non commetterà – e che neppure, per quanto a sua conoscenza, altri soggetti (inclusi i propri dipendenti ed incaricati) che agiscano in suo nome o per suo conto o con il suo preventivo o successivo assenso, hanno commesso o commetteranno alcuno dei reati di cui all'art. 322-bis del codice penale;

- e. di voler richiedere fin da ora, subordinatamente all'accoglimento della Domanda e alla stipula del Contratto, l'erogazione sul Conto Corrente Dedicato indicato tramite il portale della SIMEST secondo le modalità previste dalla Circolare e dal Contratto;
- f. che non ci sono contenziosi della società, anche in via indiretta tramite soggetti controllati o che controllano la società, verso la SIMEST per qualunque tipologia di finanziamento o di altro intervento, pendenti e/o conclusi a qualunque titolo negli ultimi 5 anni. Inoltre, non sussistono inadempimenti della società, anche in via indiretta tramite soggetti controllati o che controllano la società, verso SIMEST per qualunque tipologia di finanziamento o di altro intervento,
- g. di aver preso visione e di accettare i contenuti della Circolare e di conoscere i contenuti – pubblicati sul sito della SIMEST – del Contratto che verrà firmato tra la SIMEST e l'Impresa richiedente e che prevede, tra l'altro, le ipotesi in cui la SIMEST potrà dichiarare la risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 1456 codice civile il recesso dallo stesso o la decadenza dal beneficio del termine dell'Impresa Richiedente;
- h. che la stipula del Contratto è subordinata all'avveramento delle Condizioni per la stipula di cui al Paragrafo 4.4 della Circolare
- i. a prevedere il mantenimento sul territorio nazionale delle attività di ricerca, sviluppo, direzione commerciale, nonché di una parte sostanziale delle attività produttive come previsto all'art.1, comma 12, della L. 80/2005;
- j. che non cederà il Contratto a terzi per tutto il periodo del Finanziamento;
- k. di essere a conoscenza che, ove previsto, in attesa della ricezione delle informazioni antimafia liberatorie, l'Intervento Agevolativo è concesso e le agevolazioni sono corrisposte sotto condizione risolutiva. Pertanto, in caso di rilascio di una informazione antimafia interdittiva durante qualsiasi fase della durata del finanziamento, la SIMEST revocherà il finanziamento medesimo con diritto alla ripetizione di tutte le somme eventualmente già corrisposte;
- l. di aver preso atto che la SIMEST, in adempimento di quanto previsto dall'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115, procederà all'inserimento dei dati relativi all'impresa stessa ed al finanziamento richiesto, nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato – RNA e dichiara che non sussistono in merito esigenze di tutela del segreto industriale;
- m. di aver preso visione dell'informativa, consultabile sul sito internet della SIMEST: www.simest.it resa fornita ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR);
- n. che provvederà a comunicare immediatamente non appena ne abbia conoscenza qualsiasi variazione non meramente formale alle informazioni e alle dichiarazioni fornite ed agli impegni assunti ai sensi del presente modulo.
- o. di aver preso visione e di accettare i contenuti del Decreto Interministeriale e della Circolare;

L'Impresa Richiedente rilascia tutte le dichiarazioni di cui alla Domanda ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, nonché della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del suddetto DPR e si impegna a risarcire, manlevare e comunque tenere indenne la SIMEST rispetto ad ogni costo, perdita, passività od onere sostenuti dalla SIMEST e causati da dichiarazioni non rispondenti agli impegni assunti o comunque non veritiere, non complete o/o non accurate.

Con la sottoscrizione del presente modulo di domanda l'Impresa riconosce espressamente che, negli scambi documentali e nell'ambito delle comunicazioni con la SIMEST, in nessun caso potrà fare affidamento sulla concessione dell'Intervento Agevolativo fino a quando la SIMEST non avrà comunicato per iscritto e in via definitiva l'approvazione della concessione dell'Intervento Agevolativo da parte del Comitato Agevolazioni.

ALLEGATI

- copia dello statuto vigente dell'Impresa Richiedente
- copia, ove necessario, della delibera di conferimento al Legale rappresentante che sottoscrive la Domanda, dei poteri di firma occorrenti alla stipula del contratto
- copia delle clausole delle condizioni generali con firma digitale del Legale rappresentante insieme alla specifica approvazione ai sensi degli art. 1341 e 1342 c.c.
- copia del mandato di incarico del referente non appartenente alla tua impresa ove presente
- copia, ove disponibile, di altra documentazione necessaria ai fini istruttori
- copia, ove necessario, della "Dichiarazione dell'Impresa Richiedente attestante che l'Intervento Agevolativo non riguarda i Settori esclusi";
- copia, ove necessario, della "Dichiarazione di indipendenza dei soggetti che erogano consulenze all'Impresa Richiedente";
- Questionario Paesi Maggiormente Sanzionati
- copia, ove necessario, del documento di identità di revisore
- copia, ove necessario, della visura camerale che attesti la sede operativa attiva da almeno 6 mesi al Sud
- copia, ove necessario, della visura camerale o altra documentazione anche fiscale e/o equipollente che attesti la stabile presenza
- copia, ove necessario, Relazione di Asseverazione rilasciata da un revisore indipendente iscritto al registro dei revisori contabili tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- ove necessario, Dichiarazione IVA 2024 relativa all'ultimo esercizio;
- ove necessario, Dichiarazioni di impegno per la stabile presenza

ove necessario, Alternativamente, una delle seguenti quattro opzioni:

- Dichiarazioni IVA dell'impresa cliente esportatrice; oppure
- Estratto della dichiarazione IVA da cui si evincano i quadri VE30, VE34⁷ e VE50, firmata dal legale rappresentante dell'impresa cliente esportatrice; oppure
- Dichiarazione di intento dell'impresa cliente esportatrice, con i dati del protocollo di ricezione rilasciati dall'agenzia delle entrate; oppure
- Bilancio dell'impresa cliente esportatrice, comprensivo delle indicazioni del fatturato export in nota integrativa.
 - ove necessario, elenco dei clienti esportatori e partitario clienti da cui si evincano rispettivamente l'importo di vendita per ciascun cliente al 2023 e gli importi di vendita e le relative fatture di riferimento dei clienti esportatori dell'impresa cliente esportatrice;

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

FIRMA DIGITALE PER L'INVIO TELEMATICO

1. In caso di imprese aggregate le stesse dovranno costituire una Rete Soggetto con autonoma soggettività giuridica mediante la sottoscrizione di un contratto di Rete.
2. In caso di attività prevalente relativa a un settore escluso non è possibile accedere al finanziamento.
3. l'importo massimo del finanziamento è di € 5.000.000,00 per Altre Imprese, €2.500.000,00 per PMI e PMI innovative e Start-up Innovative, €500.000 per Micro Imprese, differenziato in base alla dimensione d'impresa e comunque nel limite del 35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci depositati.
4. Il Cofinanziamento deliberato dal Comitato agevolazioni è concesso in ogni caso nei limiti dell'importo massimo complessivo riconoscibile per Impresa Richiedente (quale Impresa unica, in termini di valore nominale calcolato al lordo di qualsiasi imposta o altro onere), nei limiti del plafond di aiuti disponibili in regime "de minimis".
5. L'Erogazione dell'Intervento Agevolativo avviene in massimo 3 (tre) *tranche*: un'erogazione in anticipo pari al 25% dell'importo del finanziamento deliberato, un'eventuale erogazione intermedia pari al 25% dell'importo del finanziamento deliberato ed infine un'eventuale erogazione a saldo in fase di rendicontazione delle spese dell'Intervento agevolativo. In caso di rendicontazione di importo inferiore alla quota di anticipo erogato all'impresa, il finanziamento verrà rimborsato al Tasso di Riferimento, per la quota di finanziamento ammissibile.
6. Applicabile ai soli addebiti.
7. Per il settore turistico e per il settore dell'editoria la valutazione del fatturato estero viene effettuata anche sulla base dei valori del rigo VE32, in aggiunta ai rigi VE30 e VE34.
8. SIMEST verificherà la sussistenza del requisito anche alla data della Prima Rendicontazione, pena la revoca dell'Intervento Agevolativo.
9. In fase di presentazione della domanda, l'Impresa Richiedente dovrà fornire a SIMEST la Dichiarazioni di impegno per la stabile presenza e successivamente l'evidenza della costituzione e operatività della sede operativa o commerciale in almeno in un paese Africano entro la data della prima erogazione, pena revoca dell'Intervento Agevolativo. In tal caso, il requisito dovrà sussistere altresì fino al termine del Periodo di Realizzazione, pena la revoca dell'Intervento Agevolativo.
10. La percentuale del fatturato estero conseguito nell'ultimo esercizio dovrà risultare pari ad almeno il 5%. Il fatturato estero dovrà risultare opportunamente documentato (bilanci, ove presente, o dichiarazioni iva).
11. Le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs. 231/01 sono:
 - a) l'interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - b) la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
 - c) il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
 - d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
 - e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi.